

La protesta Da Pomigliano a Frattaminore

# Commercianti in rivolta «No al Pos»

La contromossa dei negozi: sconti ai clienti se non pagano con bancomat e carte di credito

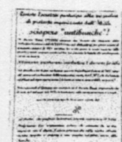
Pino Neri

POMIGLIANO. I commercianti si ribellano con una protesta ingegnosa: offrono sconti sugli acquisti se il cliente non chiede di pagare con bancomat o carta di credito. In Campania inizia dunque dall'hinterland napoletano la battaglia contro il Pos, il dispositivo elettronico che consente di accettare pagamenti tramite carte di credito, di debito e prepagate.

L'Aicast, l'associazione dei commercianti più rappresentativa della provincia, ieri ha infatti annunciato l'avvio, a partire da stamattina, di una campagna contro l'obbligo degli esercenti di dotarsi del meccanismo bancario per i pagamenti oltre i 30 euro. Funzionerà così: ogni negozio offrirà uno sconto sugli acquisti al cliente che pagherà in contanti e che quindi rinuncerà ad avvalersi delle disposizioni di legge, che obbligano il commerciante, per i pagamenti oltre la soglia fissata, a dotarsi del Pos e a metterlo a disposizione del consumatore che ne fa richiesta.

Per il momento lo «sciopero» anti-pos sarà messo a segno in via sperimentale a partire da oggi presso gli esercizi dei 3mila iscritti Aicast distribuiti nei comuni di Pomigliano, Castello di Cisterna, Casanuovo, Bruscianno, Cavano, Casoria, Crispano, Cardito, Frattaminore e Volla. Ma l'obiettivo non è solo di stimolare i consumatori a continuare a preferire il tradizionale pagamento in contanti. «Siamo stan-

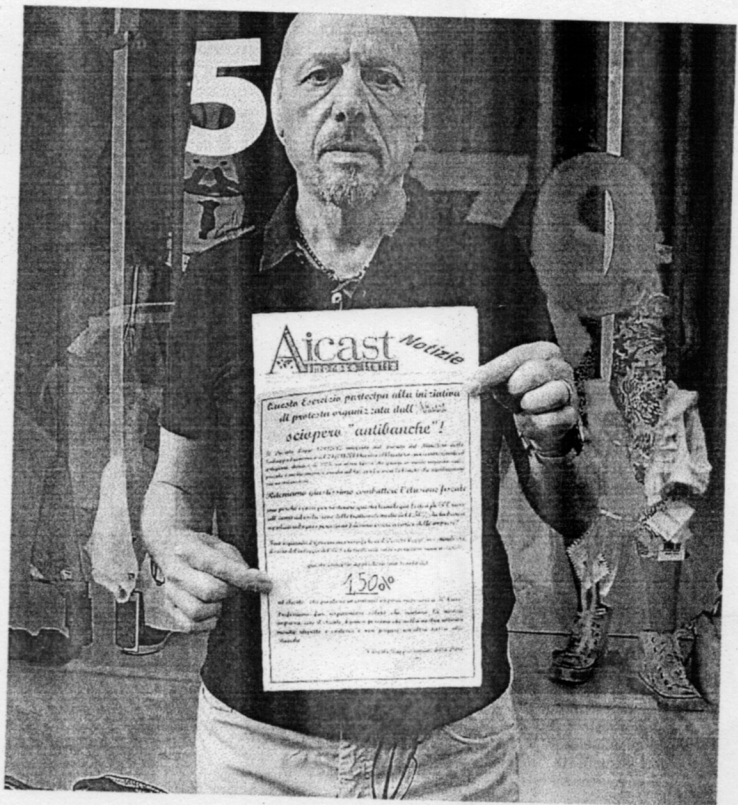
chi di pagare sempre noi i costi di scelte sbagliate e assurde - spiega Felice Califano, presidente regionale dell'Aicast - un Pos ci costa non solo in termini di transazione ma anche di noleggi: perché dobbiamo pagare le banche, perché dobbiamo sempre rispettare leggi costruite per favorirle?». Secondo quanto riferisce Ciro Esposito, presidente del Caip di Pomigliano, l'organismo locale dei commercianti associato all'Aicast, questa non è una protesta fiscale. «Noi non diciamo - puntualizza Esposito - che non vogliamo effettuare pagamenti elettronici perché vogliamo evadere il fisco. Noi chiediamo che vengano azzerati i costi del Pos: no al pagamento delle transazioni e no al pagamento del noleggio di questa macchina».



**Le ragioni L'Aicast: «Il dispositivo elettronico comporta costi aggiuntivi troppo alti»**

macchina, il 30 giugno, ma non stabilisce nessuna ammenda per i trasgressori. Quindi la domanda è d'obbligo: se domani, durante la protesta dell'Aicast, i clienti dovessero comunque rivendicare il rispetto della legge e quindi volessero in ogni caso pagare con le carte, quale potrebbe essere la reazione dei commercianti? «Questo è un bel punto interrogativo - risponde Esposito - a cui nessuno può dare risposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Aggredisce la mamma, 34enne in manette

Qualiano

L'uomo picchiava l'anziana da due anni Arrestato dai carabinieri

Mariano Fellico

QUALIANO. Da oltre due anni minacciava e aggrediva la mamma, da ieri è finito in carcere. Sono stati i carabinieri della Stazione di Qualiano, diretti dal maresciallo Pasquale Bilancio, a mettere la parola fine alle continue vessazioni del 34enne nei confronti dell'anziana madre. La triste storia è venuta alla luce quando i carabinieri sono intervenuti in via Campana. L'uomo, infatti, al termine dell'ennesima lite con la 77enne aveva tentato di aggredirla. I militari dell'Arma, vi-



sta la scena, sono subito intervenuti. Ma il 34enne alla vista degli uomini in divisa è andato in escandescenza. Ha lanciato una bottiglia contro l'auto di ordinanza dei carabinieri danneggiandola, e poi è scappato. I carabinieri hanno rincorso il 34enne che è stato bloccato ma dopo una colluttazione.

Nel parapioggia sono rimasti feriti due militari che sono stati medicati in ospedale con una

prognosi di dieci giorni. La donna, poi, è stata trasportata dal 118 al San Giuliano di Giuliano per essere sottoposta alle cure mediche.

E proprio lì che ha raccontato che da oltre due anni il figlio, in preda a raptus di rabbia, la minacciava e in diverse occasioni l'aggrediva. Una triste storia che è venuta alla luce per caso e che andava avanti da tempo. La 77enne, infatti, forse come tante altre madri, soffriva in silenzio e non aveva la forza di denunciare alle forze dell'ordine le minacce e le aggressioni del figlio. Un caso come tanti altri che, però, restano nascosti tra le mura domestiche e che non vengono alla luce. Ora il 34enne è in attesa del processo con rito direttissimo e dovrà difendersi dalle accuse di maltrattamenti in famiglia, danneggiamento, resistenza e lesioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pozzuoli Traffico paralizzato durante i fine settimana. Figliola scrive all'Eav

## «Movida, treni fino alle due di notte»

Il sindaco: la Cumana dovrebbe prolungare l'orario nei week-end

Alessandro Napolitano

POZZUOLI. Treni fino alle due di notte durante tutti i fine settimana estivi e almeno fino alle 23 negli altri giorni. Così come avviene nelle grandi città, anche europee, e soprattutto in quelle a forte vocazione turistica. E che nei mesi più caldi dell'anno fanno registrare presenze record dei protagonisti della movida. La richiesta di prolungare gli orari di servizio della linea Cumana è del sindaco della città, Vincenzo Figliola. Il primo cittadino ha scritto

le attività commerciali - come ristoranti, pizzerie, pub e locali notturni - che vedono la propria clientela obbligata a scegliere altre mete. Traffico paralizzato che rende più difficile anche il lavoro degli agenti della polizia municipale. Costretti in diverse occasioni a chiudere intere aree di circolazione. Da qui l'idea avanzata dal sindaco di prorogare sensibilmente gli orari di servizio della Cumana, che nella sola Pozzuoli può contare su ben sette stazioni: Dazio, Gerolomini, Cappuccini, Pozzuoli, Cantieri, Arco Felice e Lucrino.

«È ben noto che nella città di Pozzuoli nel periodo estivo - spiega il sindaco nella lettera inviata a Nello



Casalnuovo

Famiglia si perde sul Taburno, trovati dopo due ore

non riescono a raccogliere le migliaia di auto che si riversano in città e, pertanto, un prolungamento dell'orario di servizio dei trasporti pubblici consentirebbe a molti di non servirsi della propria vettura».

Se da un lato il sindaco si rivolge a chi gestisce la linea ex Sepso, dall'altra la fascia tricolore invita anche al ripristino della linea su gomma della Ctp P9, che collega Napoli con la Solfatarà. In realtà, la richiesta di provvedere a far tornare in strada il bus risale a diversi mesi fa. A lamentarsi della «scomparsa» della tratta Ctp centinaia di utenti i quali si erano rivolti direttamente al sindaco per far sì che facesse pressioni sui vertici dell'azienda di trasporti.

Pare che in questi giorni

Bacoli Centro svelato ai turisti il Col

Patrizia Cap

BACOLI. Uno sotterraneo e lombardo situa in via Scarmarce della chiesa prestigioso ma cibile al primo frequentazioni stato svelato per nerario archeo promosso dalla bacoli inserenc necropoli di ep

I giovani vo pongono di dor traverso il patr co del territorio minori a quelli gnati dal grupp ciazione e guid so, esperto del di Bacoli, molti d stanno riscel della città. Tra Terme dell'anti archeologico de castello aragoni di Monte di Proc Cappella che a della flotta impe

E ogni visita pubblico. Come dei monument territorio e poco to di conservazi di via Scarmarce dalla Piscina mir tun cellae. I can no da sempre sb non compare nel né è stato mai inserito in altri itinerari turistici. Ieri apprendo l'ingresso dei sotterranei nel cuore antico di Bacoli, ai visitatori si è svelata una meraviglia a pochi metri dal livello stradale. Un tesoro nascosto e pi ambienti dalla imponenti strutture in opus retico be ospitato anche dei marinai al ser imperiale di stanza no. Entusiasti i visitatori dell'iniziativa. la Ragione, attivis conferma: «Anche biamo dimostrato plice avvicinare i cit ra. Basta aprire un strare le bellezze de

Il colombario di la potrebbe essere rito in un percorso tgo antico di Bacoli, na Mirabilis por d'Agrippina. Passa Camerelle».

Un modo per rile rio. «È semplice, p occupazione, stim ma non se ne fa n Della Ragione - La c e l'emigrazione gio no con una seria po per il lavoro, che val storia. Freebacoli co tersi per riconsegn città».

© RIP